

VIA CRUCIS

In cammino con Cristo, seguendo le parole del Venerabile Fra' Giuseppe Michele Ghezzi, Ofm

Canto iniziale:

Celebrante

Nel nome del Padre del Figlio dello Spirito Santo

R. Amen

Celebrante

Il Signore che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito

Celebrante

Signore Gesù, ci hai chiesto di seguirTi sulla via della croce per essere Tuoi discepoli. Aiutaci a venire dietro a Te ogni giorno, forti solo della Tua parola. Purifica i nostri cuori, troppo spesso appesantiti dall'egoismo che ci chiude in noi stessi. Liberaci dalle tante paure che ancora ci costringono ad una schiavitù che offusca l'immagine di Dio impressa dal Padre Tuo in tutti i suoi figli.

Donaci il Tuo Spirito: Egli ci renda creature nuove e ci faccia crescere nella Tua amicizia. O Cristo, unico Maestro, vogliamo portare la croce insieme a Te e a tanti maestri che hanno rinunciato alla propria vita pur di rimanere fedeli al Tuo Vangelo. Il nostro sacrificio quotidiano, unito alla Tua Pasqua e risurrezione, apra il mondo intero alla vita vera. Tutti gli uomini partecipino della salvezza che Tu offri a noi, oggi e sempre. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

I STAZIONE

Gesù è condannato a morte

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Giovanni (18,28-32)

Condussero poi Gesù dalla casa di Caifa nel pretorio. Era l'alba ed essi non vollero entrare nel pretorio, per non contaminarsi e poter mangiare la Pasqua. Pilato dunque uscì verso di loro e domandò: "Che accusa portate contro quest'uomo?". Gli risposero: "Se costui non fosse un malfattore, non te l'avremmo consegnato". Allora Pilato disse loro: "Prendetelo voi e giudicatelolo secondo la vostra Legge!". Gli risposero i Giudei: "A noi non è consentito mettere a morte nessuno". Così si compivano le parole che Gesù aveva detto, indicando di quale morte doveva morire.

Guida

Gesù, Dio fatto uomo, si consegna all'umanità. Il suo destino è segnato da chi non vuole assumersi nemmeno la responsabilità delle proprie scelte: i sommi sacerdoti, Pilato, la folla. Quante volte, per mancanza di onestà con noi stessi, per paura o disinteresse, il nostro rigettare sugli altri il peso di colpe e di impegni che invece riguardano tutti, contribuisce ad alimentare il disorientamento, l'ingiustizia sociale, di cui a pagarne il prezzo sono i più deboli, gli innocenti?

Breve pausa di silenzio

Testimone di Dio

Dobbiamo pregare di cuore incessantemente il Signore, che si benigni conservarci e accrescere questo gran tesoro della pace che ci apportò dal cielo, nella sua infinita carità e che ci è tanto necessario nelle dure lotte della vita presente, per essere degni di godere poi quella eterna ed immutabile pace promessa a chi combatte con fedeltà e perseveranza fino alla morte" (Fra' Giuseppe Michele Ghezzi).

Abbi pietà di noi Signore:

Abbi pietà di noi!

Dopo ogni stazione si canta un'antifona: un canone o un ritornello di un canto conosciuto da tutti.

II STAZIONE

Gesù riceve la croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo (27,26-29)

Allora [Pilato] rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: "Salve, re dei Giudei!".

Guida

Per ogni martire del nostro secolo, Gesù assume su di Sé la croce per sostenere con il suo Amore le fatiche e le speranze dei fratelli che vivono in condizioni dolorose. Il martire è capace di dare la propria vita, perdonando i suoi persecutori, perché Dio lo ha fatto per primo, dicendoci di imitarlo.

Breve pausa di silenzio

Testimone di Dio

Il Signore vuole fare prova dei suoi amanti! In amore non si può vivere senza dolore, e la Croce unita all'amore forma i Santi. L'amore rende dolce la Croce, e la Croce purifica l'amore (Fra' Giuseppe Michele Ghezzi).

Preghiamo insieme

Non Ti chiediamo, Signore, croci leggere, facili da portare, o croci "pulite", che non sporchino le mani. Ti chiediamo il coraggio di seguirti e di poter condividere la Tua croce e quelle dei nostri fratelli.

III STAZIONE

Gesù cade sotto la croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal libro del Profeta Isaia (53,5)

Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato.

Guida

Sulle strade della vita, Gesù cade con noi sotto il peso delle nostre Croci. Il suo è un amore che si fa carico delle nostre miserie, mancanze e debolezze. Un amore comunque più forte che ci aiuta a rialzarci, che ci dà fiducia.

Breve pausa di silenzio

Testimone di Dio

L'umile di cuore dalle proprie cadute ricaverà profitto, perché quanto meglio conosce il proprio nulla, tanto maggiormente si affida al divino aiuto, e col santo timore, senza ostacoli, cammina bene per la via della salute (Fra' Giuseppe Michele Ghezzi).

Abbi pietà di noi Signore:

Abbi pietà di noi!

Canto:



IV STAZIONE

Gesù incontra sua Madre

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (2,34-35)

Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

Guida

Maria, anche se abbattuta dal dolore per la perdita imminente del proprio Figlio, non prova ad ostacolarlo nel suo cammino verso la croce, anzi lo abbraccia, lo consola e lo accompagna con lo sguardo, con le lacrime. Così Maria fa lo stesso con ogni martire che abbraccia la morte e solo in lei, ognuno, può trovare la consolazione e il coraggio per affrontare la croce.

Breve pausa di silenzio

Testimone di Dio

Nella nostra impotenza ricorriamo a chi può somministrarci un aiuto potente, a Colei che è l'onnipotenza per grazia, a Colei che è la consolatrice degli afflitti, anzi la speranza dei disperati (Fra' Giuseppe Michele Ghezzi).

Preghiamo insieme

Santa Maria, Madre del Signore, sei rimasta fedele quando i discepoli sono fuggiti. Come hai creduto quando l'angelo ti annunciò ciò che era incredibile, che saresti divenuta madre dell'Altissimo, così hai creduto nell'ora della sua più grande umiliazione. È così che, nell'ora della croce, nell'ora della notte più buia del mondo, sei diventata Madre dei credenti, Madre della Chiesa.

Ti preghiamo: insegnaci a credere e aiutaci affinché la fede diventi coraggio di servire e gesto di un amore che soccorre e sa condividere la sofferenza.

V STAZIONE

Gesù aiutato dal Cireneo a portare la croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (15,21)

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo.

Guida

“Cirenei della missione”: questi siamo quando, come Simone di Cirene con Gesù, sosteniamo con la preghiera i missionari che annunciano il Vangelo in mezzo a difficoltà e ad ostacoli di ogni genere, in certi casi arrivando a perdere la propria vita.

La nostra personale sofferenza riceve un senso perché diviene un modo di partecipare al Sacrificio di Cristo e all’opera di Redenzione per tutti. In questo, anche i malati e i sofferenti si fanno missionari:

Breve pausa di silenzio

Testimone di Dio

È vero, le sofferenze ci pungono molto, ma sono una visita molto preziosa del Signore. Sono un’occasione propizia per acquistare molti meriti e crescere nelle virtù e nell’amore di Dio, mediante una più intima unione con Lui (Fra’ Giuseppe Michele Ghezzi).

Abbi pietà di noi Signore:

Abbi pietà di noi!



VI STAZIONE

La Veronica asciuga il volto di Gesù

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal libro del Profeta Isaia (53,2-3)

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Guida

Sulla strada che conduce al Golgota, si confondono il sangue, il sudore e la polvere sul Volto dell'Autore della vita. Ed ecco la Veronica fermarsi e dare un po' di sollievo a quell'Uomo sofferente. Tutte le volte che ascoltiamo e ci prendiamo cura dei poveri, di quanti sono sfigurati dalla sofferenza, noi li aiutiamo a ritrovare e a far risplendere la loro bellezza, la loro unicità, irripetibilità e dignità. Così i tanti missionari del Vangelo spendono tutto se stessi per riportare alla Luce, quella di Cristo, la vita delle genti incontrate.

Breve pausa di silenzio

Testimone di Dio

È bello dimenticare se stessi e consacrarsi al bisogno degli altri. I dolori più forti, le incomprensioni diventano leggeri e dolci quando ci studiamo di imitare Colui che si è fatto crocifiggere per amore (Fra' Giuseppe Michele Ghezzi).

Celebrante

Diciamo insieme: **Manda il tuo Spirito, Signore**

- Per condividere le sofferenze altrui
- Per mostrare l'amore non a parole ma con i fatti
- Per essere più accoglienti verso chi vive accanto a noi

Canto:



VII STAZIONE

Gesù cade la seconda volta

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dalla seconda lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi (9b-10)

Mi vanterò ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie infermità, negli oltraggi, nelle necessità, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: quando sono debole, è allora che sono forte.

Guida

Le strade della missione, che intrecciano quelle degli uomini, non sono prive di cadute, ostacoli, impedimenti. E' in questo modo che i discepoli danno testimonianza, vivono il loro quotidiano martirio, sapendo che non sono soli: la Grazia del Signore li sostiene; la sua misericordia li risolve e li guida. Il cammino della Croce, perciò, non conduce alla sconfitta, ma ridona Speranza alla vita.

Breve pausa di silenzio

Testimone di Dio

La coscienza più intima delle nostre spirituali miserie, anziché scoraggiarci, ispiri un salutare timore, che guardandoci da gravi cadute, ci renda più umili e meglio disposti a ricevere i divini favori (Fra' Giuseppe Michele Ghezzi).

Preghiamo insieme

Signore Gesù Cristo, hai portato il nostro peso e continui a portarci. È il nostro peso a farti cadere. Ma sii tu a rialzarci, perché da soli non riusciamo ad alzarci dalla polvere.

Al posto di un cuore di pietra donaci di nuovo un cuore di carne, un cuore capace di vedere. Non permettere che il muro del materialismo diventi insuperabile. Fa' che ti percepiamo di nuovo. Rendici sobri e attenti per poter resistere alle forze del male e aiutaci a riconoscere i bisogni interiori ed esteriori di egli altri, a sostenerli. Rialzaci, così che possiamo rialzare gli altri. Donaci speranza in mezzo a tutta questa oscurità, perché possiamo diventare portatori di speranza per il mondo.

VIII STAZIONE

Gesù incontra le donne di Gerusalemme

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (23,27-28)

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli".

Guida

Ogni martire è esposto al mondo: ciò che al mondo può apparire solo come inutile spreco di una vita, nel suo cuore egli realizza un'intima unione con il dolore redentore del Cristo. Queste donne osservano uno spettacolo opprimente e inverosimile, ma non piangono per lo stesso motivo di Gesù, né cercano quello che Lui cerca.

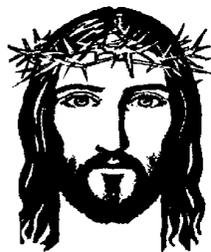
Breve pausa di silenzio

Testimone di Dio

Preghiamo che in noi si accenda viva la fiamma dell'amore di Dio che ci sostenga nelle dure prove e rende dolce ogni amaro della vita (Fra' Giuseppe Michele Ghezzi).

Abbi pietà di noi Signore:

Abbi pietà di noi!



IX STAZIONE

Gesù cade la terza volta

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal libro del Profeta Isaia (53,6)

Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

Guida

L'incredibile forza della croce è che nulla la ferma. Non importa quante volte si cade, né quanto duro sia il cammino. Quando sembra che tutto sia finito e che le forze ci stiano lasciando la vediamo innalzarsi perché mossa dall'amore che è più forte della morte. Ecco come ogni martire prende forza per portare a termine il proprio mandato.

Breve pausa di silenzio

Testimone di Dio

Il timore che spesso ci invade, di cadere cioè nelle colpe, può essere per noi motivo di sicurezza, vuol dire che siamo in grazia di Dio e vigilanti. Facciamoci animo, perciò! Il Signore non lascia cadere nel peccato le anime che confidano in Lui e a Lui si raccomandano con sincera umiltà. Se Dio è con noi, chi può stare contro di noi (Rm 8,31)? (Fra' Giuseppe Michele Ghezzi).

Preghiamo insieme

Signore, spesso la tua Chiesa ci sembra una barca che sta per affondare, una barca che fa acqua da tutte le parti.

E anche nel tuo campo di grano vediamo più zizzania che grano. La veste e il volto così sporchi della tua Chiesa ci sgomentano. Ma siamo noi stessi a sporcarli!

Siamo noi stessi a tradirti ogni volta, dopo tutte le nostre grandi parole, i nostri grandi gesti. Abbi pietà della tua Chiesa: anche all'interno di essa, Adamo cade sempre di nuovo.

Con la nostra caduta ti trasciniamo a terra, e Satana se la ride, perché spera che non riuscirai più a rialzarti da quella caduta; spera che tu, essendo stato trascinato nella caduta della tua Chiesa, rimarrai per terra sconfitto. Tu, però, ti rialzerai. Ti sei rialzato, sei risorto e puoi rialzare anche noi. Salva e santifica la tua Chiesa. Salva e santifica tutti noi.

Canto:

X STAZIONE

Gesù è spogliato delle vesti

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (15,22-24)

Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa "Luogo del cranio", e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese.

Guida

Crescere nell'adesione a Cristo è conformarsi sempre di più a lui: lasciarlo vivere attraverso di noi, seguendo il suo esempio di vita. È l'esperienza di tanti testimoni del Vangelo che nelle vicende di tutti i giorni, nelle croci e nelle gioie, sperimentano la presenza di Cristo che ci invia e ci conforta.

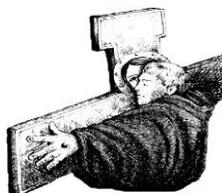
Breve pausa di silenzio

Testimone di Dio

Come potrò avere lingua sufficiente per lodare abbastanza e ringraziare l'infinita bontà di Gesù che si è degnato trarmi dalla colpa e dall'abisso di perdizione e attirarmi al suo seno paterno con tante finzze d'amore? (Fra' Giuseppe Michele Ghezzi).

Abbi pietà di noi Signore:

Abbi pietà di noi!



XI STAZIONE

Gesù inchiodato alla croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (5,25-32)

Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. (...) Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra. Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: "Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!". Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: "Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!". E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

Guida

Nei momenti finali del suo martirio Gesù trova la forza di perdonare i suoi persecutori dando così testimonianza a tutto il mondo che l'Amore è capace di tutto, di superare ogni limite. Dio ci ama da morire e lo dimostra lasciando che il proprio Figlio, l'Amatissimo, donasse la Sua vita per tutti noi.

Breve pausa di silenzio

Testimone di Dio

A noi dispiace tanto il soffrire, ma certo non saremo mai tutti di Gesù se non ci abbracceremo volenterosamente al soffrire. Disponga sempre di noi il Signore come gli piace, e sia sempre benedetto e ringraziato (Fra' Giuseppe Michele Ghezzi).

Preghiamo insieme

Signore Gesù Cristo, ti sei fatto inchiodare sulla croce, accettando la terribile crudeltà di questo dolore, la distruzione del tuo corpo e della tua dignità, aiutaci a smascherare quella falsa libertà che ci vuole allontanare da te e a trovare nello stretto legame con te, la vera libertà.



XII STAZIONE

Gesù muore in croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (23,44-46)

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo, spirò.

Guida

Rimaniamo in silenzio contemplando il mistero dell'amore di Dio che sulla Croce splendidamente si è donato.

Breve pausa di silenzio

Testimone di Dio

"Vi raccomando al Signore perché vi sorregga nelle vostre tribolazioni. La Croce ci è sempre compagna, ma nel seguire Gesù con la Croce possiamo aspirare ai guadi eterni" (Fra Giuseppe Michele Ghezzi).

Preghiamo insieme

O Dio, tu hai voluto che accanto al tuo Figlio, innalzato sulla Croce, fosse presente la sua Madre addolorata: fa' che la tua santa Chiesa, associata con lei alla passione del Cristo, partecipi alla gloria della sua Risurrezione.

XIII STAZIONE

Gesù è deposto dalla Croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 19, 38-39)

"Giuseppe d'Arimatea chiese a Pilato il permesso di prendere il corpo di Gesù. Pilato diede il permesso. Allora Giuseppe andò a prendere il corpo di Gesù. Arrivò anche Nicodèmo, quello che prima era andato a trovare Gesù di notte...

Dal Vangelo di Luca (Lc 19, 40)

presero dunque il corpo di Gesù e lo avvolsero in un lenzuolo"

Guida

Gesù è deposto dalla croce e adagiato sulle braccia di Maria, che lo accoglie per l'ultimo abbraccio. Con Maria sotto la croce c'è ogni madre che piange il proprio figlio. Il silenzio di Maria diventa cammino di fede e di accettazione ad accogliere la volontà di Dio e a lasciarsi abbracciare da suo amore infinito.

Testimone di Dio

"E' bello dimenticare se stessi e consacrarsi al bisogno degli altri. I dolori più forti, le incomprensioni diventano leggeri e dolci quando ci studiamo di imitare Colui che si è fatto crocifiggere per noi" (Fra' Giuseppe Michele Ghezzi).

Preghiamo insieme

Preghiamo insieme dicendo: **ti preghiamo ascoltaci**

- Perdonaci per ogni volta che ti abbiamo sepolto nel nostro cuore
- Aiutaci quando non sappiamo portare la tua speranza agli altri
- Fa che riconosciamo nelle prove della vita la tua presenza

XIV STAZIONE

Gesù nel sepolcro

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Da Vangelo di Giovanni (Gv 19,41)

Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto

Guida

Si conclude qui il nostro cammino con Cristo sulla via dolorosa, per focalizzare la nostra attenzione e scorgere che la Croce non è storia di un passato lontano da noi, ma è una realtà del passato che è vissuta nel presente e che continuerà nel futuro. Dove un fratello soffre, dove una sorella piange, dove la violenza e l'ingiustizia, la povertà e la miseria costringono l'umanità ad un'esistenza poco umana, là troviamo "la Croce", e troviamo il Cristo che continua il cammino in mezzo a noi, che continua a farsi uno di noi, perseguitato oggi come allora.

*Viene ora presentata **una lampada** accesa e collocata ai piedi della croce. Rappresenta la luce nuova che brilla nel buio. Nel volto di ogni nostro fallimento, di ogni nostra disperazione, nelle nostre croci quotidiane brilla già la speranza della Pasqua di Cristo.*

Preghiera finale (insieme)

Cosa dirTi ancora, Signore, dopo aver contemplato la Tua passione? Abbiamo ascoltato la Tua Parola, che ha nutrito la nostra preghiera. Ci siamo lasciati guidare da alcuni messaggi del Venerabile Fra' Giuseppe Michele Ghezzi che, forte della Tua presenza, ha fatto della sua vita un dono di amore. Fa che possiamo essere sempre portatori della tua Vita Buona anche a costo di donare tutto noi stessi e concedici di meritare sempre la dolcezza del tuo perdono. Noi Ti benediciamo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Conclusione

Sacerdote: La via dolorosa di Gesù che abbiamo celebrato, ci aiuta ad entrare nel segreto della vita di Fra' Giuseppe Michele Ghezzi. Che cosa, infatti, rende grande ai nostri occhi la testimonianza di questo frate?

Per comprendere la sua statura occorre chiederci in che cosa la sua vita si è lasciata attraversare dalla luce di Cristo. Certamente la sua grande bontà, che lo ha portato a essere missionario tra la gente, ma anche il suo desiderio di restare con Dio nella scelta della vita consacrata.

Fra' Giuseppe ci insegna la fermezza, la coerenza con il Vangelo, il coraggio di percorrere la "via stretta" (cfr. Mt 7,14) proposta da Gesù, che non esclude il martirio, se il Signore ce lo chiede. E ci può aiutare a comprendere e a vivere le nostre "croci" quotidiane con l'amore. L'amore, infatti, sostiene il Venerabile, rende dolci le croci, e le croci purificano l'amore. Fra Giuseppe ha preso sul serio la Parola del Signore: il suo amore per le missioni ci spinga oggi e sempre a testimoniare Dio tra la gente.

Preghiamo insieme

Rapisca, ti prego, o Signore,
l'ardente e dolce forza del tuo amore
la mente mia da tutte le cose che sono sotto il cielo,
perché io muoia per amore dell'amor tuo, come tu ti sei
degnato morire per amore dell'amor mio. Amen.

Benedizione finale

Canto finale



A cura della **Vice Postulazione Causa di Beatificazione di Fra' Giuseppe Michele Ghezzi**

<http://www.fragiuseppeghezzi.it/>

Facebook: Vice-PostulazioneFraGiuseppeMicheleGhezzi

Email: vicepostulazionefragiuseppeghezzi@gmail.com